

# Tra Aquileia e Verona: forme di mobilità in area cisalpina

## Between Aquileia and Verona: Forms of Mobility in the Cisalpine Area

Fulvia Mainardis\*

**Riassunto:** *Il frammento di una nuova iscrizione individuata ad Aquileia, relativa a un sevir augustale di Verona, consente di riflettere sulla mobilità di persone e cose tra il porto adriatico e la città veneta in età tardorepubblicana e imperiale.*

**Abstract:** *The fragment of a new inscription found in Aquileia, relating to an Augustan sevir from Verona, allows us to reflect on the mobility of people and goods between the Adriatic port and the Venetian city in the late republican and imperial age.*

**Parole chiave:** *Aquileia, Verona, sevir Augustalis, mobilità, relazioni commerciali*

**Keywords:** *Aquileia, Verona, sevir Augustalis, mobility, trade relations*

La tematica della mobilità delle persone e delle cose nelle società del mondo antico ha conosciuto negli ultimi decenni un grande sviluppo<sup>1</sup>, offrendo prospettive di lettura che evidenziano una realtà molto più fluida e aperta di quanto tradizionalmente ritenuto. Aquileia rientra perfettamente in questo quadro e anzi la sua natura di città portuale (*port fluvio-maritime*) accentua ancora di più questo movimento di persone e merci, di cui sono stati studiati alcuni aspetti o casi specifici<sup>2</sup>. Tali casi ben

\* Università degli studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici.

1. Cfr. ultim. i lavori collettanei sul tema come *Migration and Mobility* 2016; *Impact of Mobility* 2016; *Mobility and Exchange* 2021; *Space, Movement and the Economy* 2021; *People Abroad* 2021.

2. Esempio di una mobilità umana e mercantile che vede in Aquileia il punto di partenza è l'ormai celebre *mercator L. Tettienus Vitalis* (CIL V, 7127 + CIL V, 7047) su cui GABUCCI, MENNELLA 2003; GABUCCI 2019; GABUCCI 2021; vd. per lo studio di altri casi ZACCARIA 1985.

documentano lo spostamento di individui e di attività produttive lungo quelle che sono le principali direttrici di traffico, che, nel caso della città adriatica, riguardano la via d'acqua del Po, il mare Adriatico e le vie terrestri e fluviali per i paesi transalpini da un lato, e quelli danubiani dall'altro<sup>3</sup>. Questa realtà non muta neppure in età tardoantica quando ad Aquileia, una delle grandi capitali dell'impero, si registrano comunità di stranieri, che risultano stabilmente insediate nella città e sono l'espressione di relazioni commerciali ben sviluppate anche con il Mediterraneo orientale<sup>4</sup>.

Il nuovo documento epigrafico qui presentato (fig. 1), attualmente collocato in un ripostiglio della chiesa di Terzo di Aquileia<sup>5</sup>, va ad aggiungersi a tale quadro articolato. Si tratta della porzione superiore destra di una grande lastra di rivestimento (58 × 85 × 12, lett. 14,-22,7), con un'ampia cornice modanata, pertinente a un imponente monumento funerario che la fattura e la paleografia consentono di attribuire alla prima età imperiale. Mancano notizie relative al ritrovamento, ma vista la collocazione secondaria ed immaginando che la pietra non sia stata reperita molto lontano da dove oggi si trova, possiamo ritenere che il sepolcro appartenesse a una delle necropoli del settore suburbano nord-occidentale della città, caratterizzato dal passaggio delle direttrici viarie di collegamento verso l'area veneta e alpina. A quale tipo di monumento il frammento appartenga non è facile stabilirlo. Potrebbe infatti trattarsi di parte del basamento di un'edicola, oppure di parte di un grande altare costituito da singoli elementi assemblati<sup>6</sup>. Questi altari, di imponenti dimensioni e con differenti soluzioni costruttive, sono ben noti ad Aquileia e possiamo dire che rappresentano quasi una peculiarità dell'architettura funeraria prediletta dalle classi dirigenti ed emergenti<sup>7</sup>.

Il pezzo in questione conserva due sole righe di testo, la prima delle quali con lettere alte quasi 23 cm, che possono essere lette e integrate nel seguente modo:

[---]nio  
[---] Vlir(o) Au]g(ustali) Veron(ae)  
-----

Si tratta chiaramente della parte terminale di un sistema onomastico al dativo, seguito nella riga inferiore dal nome abbreviato della città veneta o dal suo aggettivo

3. Vd. ZACCARIA 2009; per i *mercatores* e *negotiatores* di Aquileia lista aggiornata in MAINARDIS 2021.

4. Per gli Orientali ad Aquileia vd. BOFFO 2003; BOFFO 2017; per la circolazione di merci una sintesi in DOBREVA, RICCATO 2017.

5. Ringrazio della segnalazione la dott.ssa Susanna Sgoifo alla quale si deve il ritrovamento e anche la fotografia dell'epigrafe. Ringrazio anche il dott. Simone Don per alcuni riferimenti bibliografici.

6. Cfr. le foto di scavo relative ai pezzi smontati del monumento di *C. Oetius Rixa* (*InscrAq* 497 = EDR074082) in BRUSIN 1955.

7. Un altare paragonabile a questo per dimensioni è quello frammentario per *Trosia C. f. Postuma* che misura 160 × 270 × (91), con un dado di 129 × 235 × (91) sul quale vd. DEXHEIMER 1998, p. 118, nr. 109; AE 2003, 682; *Ubi erat Lupa*, ID-Nr. 14535; EDR007183.



Fig. 1

derivato. Prima di VERON si osservano i resti dell'apicatura di una lettera che non è sicuramente una vocale, ad esempio una O, che sarebbe coerente con la terminazione di un possibile *cognomen* seguito poi dall'*origo*. Si tratta invece della parte superiore di una C o di una G. Mentre una C in questa posizione non dà senso, una G, invece, pur nella frammentarietà del gentilizio della prima riga<sup>8</sup>, consente di individuare la carica del defunto, un sevir augustale di Verona.

Se guardiamo alla realtà della città veneta<sup>9</sup> — che presenta anche la peculiarità di diversi seviri di condizione ingenua — troviamo sia seviri *nude dicti*<sup>10</sup> sia, in misura assai maggiore, seviri augustali<sup>11</sup>, in linea con l'integrazione proposta per la lacuna prima di VERON.

8. La terminazione in *-nius* e la misura delle lettere, maggiori rispetto a quelle della linea sottostante fanno propendere per un *nomen* non seguito da *cognomen*, un uso onomastico coerente con la cronologia proposta.

9. Sui seviri veronesi vd. BREUER 1996, pp. 99-108, nrr. 291-316; BUCHI 2002; BUONOPANE 1985-1986, pp. 99-106 (pp. 103-104 per i *Claudiales* e *Flaviales* qui non considerati); BUONOPANE 2006a; BUONOPANE 2006b; BERTOLAZZI 2010; BUONOPANE 2006c; BUONOPANE 2017.

10. Cfr. *CIL* V, 3239 = EDR093797; *CIL* V, 3392 = EDR142153; *CIL* V, 3386 = EDR142141; *CIL* V, 3394; *CIL* V, 3395; *CIL* V, 3399 = EDR161674; *CIL* V, 3422 = EDR143137 (un ingenuo); *CIL* V, 3410; *CIL* V, 3428; *CIL* V, 3435; *CIL* V, 8847, *AE* 2007, 638 = EDR172808; *AE* 2007, 639 = EDR172813.

11. *CIL* V, 3233; *CIL* V, 3272; *CIL* V, 3281 = EDR093798; *CIL* V, 3292 = EDR141940; *CIL* V, 3295; *CIL* V, 3299 = EDR093709; *CIL* V, 3305 = EDR141941; *CIL* V, 3312 = EDR093794; *CIL* V, 3354

Il rilievo dato al nome della città, che si evince dalla posizione a fine riga e dalle dimensioni delle lettere, fa escludere che la carica fosse stata esercitata anche altrove, ad Aquileia, per esempio, secondo quella possibile partecipazione alla vita di realtà civiche differenti, che troviamo documentata in diversi contesti.

Se guardiamo alle testimonianze della città adriatica<sup>12</sup> abbiamo

– un ignoto sevirò, morto ad Aquileia, che si dice, pur nella lacunosità del testo, *[IIIIIVi]r Aquil(eiae), [Concord]ial(is) Patavi*<sup>13</sup>,

– un *L. Coelius Septumus VVir Aq(uileiae)* e *VVir Atest(e)*<sup>14</sup>, con un gentilizio noto in entrambe le città dove ha rivestito la carica,

– un *accensus consulis*<sup>15</sup>, sicuramente aquileiese, *L. Vinisius L. l. Lycamba, IIIIVir Tergeste*<sup>16</sup>, ricordato nel grandioso altare di un altro *accensus consulis e praetoris*, il liberto *T. Vettidius Proculae l. Lemnus*, che a sua volta esercitò il sevirato augustale proprio ad Aquileia.

Questi seviri che rivestono la carica in diversi luoghi sono noti anche, per restare nell'Italia nord-orientale, a Pola, dove un *Sex. Apuleius Sex. l. Apollonius*, risulta essere stato *VVir Aug. Terg(este) et Pol(ae)*<sup>17</sup>. Va interpretato invece diversamente il *L. Satonius Trophimus*, che sempre a Pola è ricordato esclusivamente come *VVir Aquileiae*<sup>18</sup>. Infatti la ricorrenza dello stesso prenome e dello stesso gentilizio per due liberti di Aquileia<sup>19</sup> fa pensare che il sevirò fosse proprio un aquileiese domiciliato a Pola. Forse possiamo ammettere una spiegazione simile a questa anche per il nuovo sevirò augustale di Verona ritrovato a Terzo d'Aquileia: si tratterebbe cioè di un veronese che si era stabilito nella città adriatica e del quale si menziona, almeno nella parte a noi giunta dell'iscrizione, la carica rivestita proprio nella patria d'origine, dando a ciò un ampio rilievo. Va detto che nella città veneta, pur in presenza, come

---

= EDR142080 (ma esercitato a *Fabrateria Vetus*); *CIL* V, 3380; *CIL* V, 3384; *CIL* V, 3383; *CIL* V, 3389 = EDR142154 (un ingenuo); *CIL* V, 3390; *CIL* V, 3393 = EDR073649; *CIL* V, 3405; *CIL* V, 3406; *CIL* V, 3409 (un ingenuo); *CIL* V, 3414 = EDR142065; *CIL* V, 3415 = EDR143152; *CIL* V, 3421; *CIL* V, 3425; *CIL* V, 3429; *CIL* V, 3437; *CIL* V, 3439; *CIL* V, 3440 = EDR161678 (un ingenuo); *CIL* V, 3442 = EDR142350; Pais, *SupplIt* 1254; *AE* 2010, 569 = EDR143061; *AE* 2018, 736 = EDR176449; *AE* 2018, 735 = EDR176460; EDR085114. Sono invece frammentari proprio nell'indicazione della carica *CIL* V, 3424; *CIL* V, 3431 = EDR142349; *CIL* V, 3436; *CIL* V, 3443; *CIL* V, 3444; *CIL* V, 8849; *AE* 1946, 166 = EDR073598; *AE* 2006, 478 = EDR175490; *AE* 2007, 640 = EDR172815.

12. Sul sevirato nelle realtà della *Venetia* orientale vd. TASSAUX 2000 e per Aquileia BUONOPANE 2003; per un quadro (con bibliografia precedente) sull'organizzazione e il ruolo sociale degli *Augustales* vd. VANDEVOORDE 2013 e VANDEVOORDE 2014 e, pur con un taglio specifico, LAIRD 2015, pp. 1-39. In VAN HAEPEREN 2016 e VAN HAEPEREN 2017 utile sintesi delle conoscenze sull'associazione (o le associazioni).

13. EDR093889, cfr. ZACCARIA 2008, pp. 753-754, nr. 15, con foto a p. 771, fig. 21.

14. *InscrAq* 340 = EDR116893.

15. Cfr. DI STEFANO MANZELLA 2000, spec. p. 232, B11.

16. *InscrAq* 516 = EDR117586. Stando a prenome e gentilizio si tratta di una famiglia radicata ad Aquileia in un'epoca precedente a quella dell'*accensus*, cfr. i liberti di *CIL* V, 1460 = EDR117984. Per il *corpus Augustalium* di *Tergeste* vd. ultim. MAINARDIS 2018.

17. *CIL* V, 67 = EDR135509.

18. *CIL* V, 71 = EDR135566.

19. *InscrAq* 393 = EDR117044 e *InscrAq* 294 = EDR117128.

ricordato, di moltissimi seviri e seviri augustali, mancano casi di cariche rivestite in differenti località<sup>20</sup> e l'unico, sepolto però a Verona, che pare aver esercitato il sevirato altrove è il *viator tribunicius* e *accensus* L. *Calpurnius Calais*, divenuto *IIIIIVir Aug(ustalis) Vetere Fabrateria*<sup>21</sup>, forse in relazione al suo incarico appunto come *viator* e *accensus*.

Seguire le tracce della mobilità individuale non è mai semplice, se mancano indizi evidenti, tuttavia nel caso di Verona abbiamo un altro esempio ascrivibile a un probabile trasferimento nel porto aquileiese. Si tratta di un liberto pubblico<sup>22</sup> che a fronte di un'onomastica che rispecchia chiaramente la sua passata condizione di *servus publicus* — si chiama infatti C. *Poblicius Datus* — premette l'aggettivo *Veronensis* ai suoi *tria nomina*, incidendolo nella stele che — *vivus fecit* — destina al sepolcro familiare realizzato presso l'isola di Mottaron, di fronte a Panigai nella laguna di Grado, nel comparto sud-occidentale del suburbio<sup>23</sup>. *Veronensis* tradisce chiaramente il desiderio di valorizzare la propria patria, con la quale sussisteva un forte legame di dipendenza, sicuramente all'origine anche del suo trasferimento, che, sulla base del luogo di ritrovamento della stele, doveva essere strettamente collegato alle attività proprie della portualità aquileiese. Non escluderei che possa essersi trattato di un agente commerciale della città veneta, il quale curava gli interessi economici della sua città, abitando e operando in pianta stabile nei pressi di quel sistema di magazzini<sup>24</sup> e di punti di rottura del carico, tra vie d'acqua e vie terrestri, che in età romana costituivano l'attuale laguna di Grado<sup>25</sup>.

E, per concludere, ancora a proposito della circolazione integrata di persone e cose, da tempo è stato ipotizzato un rapporto tra i *Gavii* aquileiesi tardorepubblicani e i *Gavii* veronesi<sup>26</sup>, famiglia di spicco nel panorama cittadino, i cui membri arrivano al rango senatorio nella prima età imperiale e vi permangono fino a tutto il II sec. con il cos. suffetto M. *Gavius Gallicanus*, che muore intorno al 217<sup>27</sup>. Per il decurione aquileiese Q. *Gavius Q. f. Aquila*, databile tra l'età cesariana e quella protoaugustea, stando a formulario e caratteri del monumento<sup>28</sup>, l'indicazione della carica di *tribunus*

20. Da notare che ci sono almeno due bresciani che sono stati *seviri Augustali* a Brixia e Verona: L. *Cornelius Prosodicus VIvir Aug. Brixiae et Veron(ae)* (CIL V, 4416 = EDR020909) e C. *Crispus Hesperio VIvir Brix(iae) et Ver(onae)* (CIL V, 4418 = EDR090211), mentre resta un *unicum* C. *Viracius Longinus VIvir Veron(ae) et salius*, dal suburbio sud-occidentale di Brixia (Lograto, CIL V, 4492 = EDR090977).

21. CIL V, 3354 = EDR142080.

22. Per i *servi* e *liberti publici* veronesi vd. BUONOPANE 2004; LUCIANI 2010, pp. 274-275 e 279-284; LUCIANI 2021, pp. 211-212; LUCIANI 2022, pp. 379-381.

23. CIL V, 8321, *InscrAq* 1611 = EDR117845: *Veronensis / C(aius) Poblicius / Datus v(ivus) f(ecit) / s(ibi) et s(uis), libert(is) / libertab(us)q(ue). / L(ocus) m(onumentii) q(uoquo)v(ersus) p(edes) [- -]*. Per l'area di ritrovamento vd. ORIOLO 2015.

24. TIUSI 2004; LAURORA 2013; cfr. l'esempio di Puteoli, con *inquilini* stranieri, che vivono e operano nei *vici*, quartieri suburbani a carattere emporico, ove hanno sede imponenti *horrea* legati all'annona, CAMODECA 2018, pp. 179-180.

25. GADDI 2001; AURIEMMA 2018.

26. Per i *Gavii* veronesi cfr. ALFÖLDY 1979; BREUER 1996, pp. 82-85; ALFÖLDY 1999, pp. 183-196.

27. ALFÖLDY 1999, p. 189, nr. 13.

28. CIL V, 916, *InscrAq* 2859 = EDR144895.

*militum a populo*<sup>29</sup> ne segnala chiaramente il rango equestre, facendo dei *Gavii* una delle componenti dell'élite tardorepubblicana<sup>30</sup>. Ad Aquileia e nel suo territorio<sup>31</sup> tale gentilizio è ampiamente attestato a partire proprio da quest'epoca e fino all'età tardoantica<sup>32</sup> con diversi rami, forse distinguibili in base alla ricorrenza di specifici *praenomina* o *cognomina*, divenuti connotanti se non addirittura ereditari, come accade anche per altre famiglie dell'aristocrazia aquileiese<sup>33</sup>. In quelli che sono i settori produttivi legati alla ricchezza fondiaria, il *nomen Gavius* figura in bolli laterizi (Q. GAVI)<sup>34</sup> ma soprattutto in una nutrita serie di marchi su anfore Dressel 6A<sup>35</sup>, di età augustea, relativa a una produzione / circolazione propria dell'area nordorientale. In tali marchi ricorrono diversi nomi servili, tra cui *Licinus*, portato anche dal sevirio aquileiese tardorepubblicano *L. Gavius L. l. Licin(us)*<sup>36</sup>. La suggestiva omonimia non è ovviamente sufficiente per localizzare questa produzione in modo esclusivo ad Aquileia, invece che, ad esempio, a Verona. Tuttavia, questa apparente contrapposizione potrebbe essere superata ammettendo l'esistenza di relazioni tra le famiglie delle due città, frutto anche di accorte politiche matrimoniali e imprenditoriali, fondate sulla circolazione di persone e merci, con settori produttivi impiantati in entrambi i territori<sup>37</sup> e che certo si giovavano della rete di traffici e dell'*hub* di interscambio costituito dal porto di Aquileia.

La nuova iscrizione del sevirio augustale di Verona, pur nella sua frammentarietà, offre dunque interessanti spunti per riflettere sulle relazioni che le città antiche costruivano incessantemente con interlocutori vicini e lontani, grazie proprio alla circolazione di individui e di produzioni.

## Bibliografia

- ALFÖLDY 1979 = G. ALFÖLDY, «*Gallicanus noster*», in *Chiron* IX, 1979, pp. 507-544.
- ALFÖLDY 1999 = G. ALFÖLDY, *Städte, Eliten und Gesellschaft in der Gallia Cisalpina: Epigraphisch-historische Untersuchungen*, Stuttgart 1999.
29. Ancora valido NICOLET 1967.
30. Cfr. SADDINGTON 1996.
31. Si segnala nel *vicus* di *Iulium Carnicum* in età protoaugustea un *L. Gavius L. f. Gratus* (in *CIL* V, 1830 = EDRO07068) e un *Cn. Ga[- -]* da Bertiole, nella parte settentrionale del territorio (EDRO07214).
32. Cfr. ad es. l'iscrizione cristiana *InscrAq* 3074 = EDRI39224.
33. Va anche ricordato il monumento del cavaliere [-] *Gavius L. f. Aquilo*, quattuorviro, *tribunus* e *praefectus* (*CIL* V, 2160 = EDRO99160) recuperato a Jesolo in reimpiego e attribuito, su base indiziaria, ad Altino, cfr. CRESCI MARRONE 2004.
34. GOMEZEL 1996, pp. 36 e 79.
35. Per i bolli dei *Gavii* su Dressel 6A vd. PESAVENTO MATTIOLI 2003, p. 113; PESAVENTO MATTIOLI 2007, pp. 462-465 che pensa a una produzione aquileiese.
36. *InscrAq* 599 = EDRI17625. Nei contributi di PESAVENTO MATTIOLI 2003, p. 113 e PESAVENTO MATTIOLI 2007, p. 465 si ricorda anche il liberto *M. Gavius Primus* di *InscrAq* 1144 = EDRI17535, che però compare su un monumento di piena età imperiale e quindi è difficile metterlo in relazione con marchi di età augustea o di prima età imperiale.
37. Ad es. per la Valpolicella vd. PESAVENTO MATTIOLI 2003.

- AURIEMMA 2018 = R. AURIEMMA, «Port Hierarchy: Ports, Landing Places and Berths», in R. AURIEMMA (ed.), *Into the Sea of Intimacy: Underwater Archaeology tells of the Adriatic. Exhibition catalogue* (Trieste Ex pescheria - Salone degli incanti, 17 December 2017 - 1 May 2018), Roma 2018, pp. 58-61.
- BERTOLAZZI 2010 = R. BERTOLAZZI, «Un nuovo sevirò augustale dal territorio veronese», in *QuadAven* XXVI, 2010, pp. 233-234.
- BOFFO 2003 = L. BOFFO, «Gli Orientali ad Aquileia», in *Antichità Altoadriatiche* LIV, 2003, pp. 529-558.
- BOFFO 2017 = L. BOFFO, «Connessioni mediterranee: gli Orientali ad Aquileia», in *Antichità Altoadriatiche* LXXXVI, 2017, pp. 85-98.
- BREUER 1996 = S. BREUER, *Stand und Status. Munizipale Oberschichten in Brixia und Verona*, Bonn 1996.
- BRUSIN 1955 = G. BRUSIN, «Singolarità di un monumento sepolcrale: l'ara con l'ossuario di *C(aius) Oetius Rixa*», in *AquilNost* XXVI, 1955, coll. 17-28.
- BUCHI 2002 = E. BUCHI, «Il sevirato nella società della *regio X*», in A. SARTORI, A. VALVO (eds.), *Ceti medi in Cisalpina. L'epigrafia dei ceti 'intermedi' nell'Italia settentrionale di età romana. Atti del colloquio internazionale di Epigrafia* (Milano 14-16 settembre 2000), Milano 2002, pp. 67-78.
- BUONOPANE 1985-1986 = A. BUONOPANE, «Due iscrizioni di seviri e nuovi documenti epigrafici dalla Valdadige», in *Atti del primo Convegno Archeologico sulla Valdadige Meridionale*, in *Annuario Storico della Valpolicella*, 1985-1986, pp. 99-106.
- BUONOPANE 2003 = A. BUONOPANE, «Sevirato e augustalità ad Aquileia: nuovi dati e prospettive di ricerca», in *Antichità Altoadriatiche* LIV, 2003, pp. 339-373.
- BUONOPANE 2004 = A. BUONOPANE, «Un nuovo *servus publicus* di Verona», in *In honorem Professori Ph Dr. Iohanni Burian, CSc. annos LXXV nato* (Relationes Budvicenses 3-4), České Budějovice 2004, pp. 53-57 (= *Vir bonus* 2021, pp. 141-145).
- BUONOPANE 2006a = A. BUONOPANE, «Sevirato e augustalità a Verona: nuove attestazioni epigrafiche», in M. ALLEGRI (ed.), *Studi in memoria di Adriano Rigotti*, Rovereto, 2006, pp. 25-39.
- BUONOPANE 2006b = A. BUONOPANE, «Sevirato, augustalità e proprietà fondiaria nella Cisalpina: il caso di Verona», in A. SARTORI, A. VALVO (eds.), *Hiberia-Italia, Italia-Hiberia. Convegno internazionale di Epigrafia e Storia Antica* (Gargnano - Brescia 28-30 aprile 2005), Milano 2006, pp. 253-267 (= *Vir bonus* 2021, pp. 161-172).
- BUONOPANE 2006c = A. BUONOPANE, «Un nuovo *sexvir* "nude dictus" di Verona?», in *QuadAven* XXII, 2006, pp. 249-251.
- BUONOPANE 2017 = A. BUONOPANE, «L'iscrizione di un sevirò e altre epigrafi funerarie romane da San Zeno in Oratorio e da San Procolo», in *Annuario Storico Zenoniano* XXIV, 2017, pp. 33-42.
- CAMODECA 2018 = G. CAMODECA, *Puteoli romana. Istituzioni e società*, Napoli 2018.
- CRESCI MARRONE 2004 = G. CRESCI MARRONE, «Gavio Aquilone: l'iscrizione dai molti problemi di un antico cavaliere romano», in M. FANO SANTI (ed.), *Studi di archeologia in onore di Gustavo Traversari*, I, Roma 2004, pp. 231-241.

- DEXHEIMER 1998 = D. DEXHEIMER, *Oberitalische Grabaltäre. Ein Beitrag zur Sepulkralkunst der römischen Kaiserzeit*, Oxford 1998.
- DI STEFANO MANZELLA 2000 = I. DI STEFANO MANZELLA, «*Accensi*: profilo di una ricerca in corso (a proposito dei “poteri collaterali” nella società romana)», in *CabGlotz* XI, 2000, pp. 223-257.
- DOBREVA, RICCATO 2017 = D.S. DOBREVA, A. RICCATO, «Aquileia e il Vicino Oriente: il commercio di prodotti levantini in area adriatica», in *AquilNost* LXXXVI, 2017, pp. 111-139.
- GABUCCI 2019 = A. GABUCCI, «“... *impuri aqu(a)e Padi nec minus et Savi ira<m>*.” A Trace for Regional Trade Patterns in Northern Italy», in *Roman Settlements along the Drava River*, Wiesbaden 2019, pp. 51-58.
- GABUCCI 2021 = A. GABUCCI, «*Lucius Tettienus Vitalis*. Una vita per il commercio», in *People Abroad* 2021, pp. 149-158.
- GABUCCI, MENNELLA 2003 = A. GABUCCI, G. MENNELLA, «Tra *Emona* e *Augusta Taurinorum* un mercante di Aquileia», in *AquilNost* LXXIV, 2003, coll. 317-342.
- GADDI 2001 = D. GADDI, «Approdi nella Laguna di Grado», in *Antichità Altoadriatiche* 46, 2001, pp. 261-75.
- GOMEZEL 1996 = C. GOMEZEL, *I laterizi bollati romani del Friuli-Venezia Giulia: analisi, problemi e prospettive*, Portogruaro (Ve) 1996.
- Impact of Mobility* 2016 = E. LO CASCIO, L.E. TACOMA (eds.), *The Impact of Mobility and Migration in the Roman Empire*, Leiden 2016.
- LAIRD 2015 = M.L. LAIRD, *Civic Monuments and the Augustales in Roman Italy*, Cambridge 2015.
- LAURORA 2013 = M. LAURORA, «Un'ipotesi interpretativa sulla funzione delle “spallette” rinvenute ad Aquileia presso la sponda orientale del Natiso (ex fondo Sandrigo)», in *Fasti on line* 2013 <http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2013-296.pdf>, 1-8.
- LUCIANI 2021 = F. LUCIANI, «*Nomina habent ab oppidis [...] libertini a municipio manumissi*. L'onomastica di liberti e liberte pubblici tra epigrafia e politica», in S. SEGENNI, M. BELLOMO (eds.), *Epigrafia e politica II. Documenti e iscrizioni per lo studio di Roma repubblicana*, Milano 2021, pp. 171-216.
- LUCIANI 2010 = F. LUCIANI, «*Servi et liberti publici* dans la *Regio X*: nouveautés épigraphiques», in L. LAMOINE, C. BERRENDONNER, M. CÉBEILLAC-GERVASONI (eds.), *La Praxis municipale dans l'Occident romain*, Clermont-Ferrand 2010, pp. 257-295.
- LUCIANI 2022 = F. LUCIANI, *Slaves of the People. A Political and Social History of Roman Public Slavery*, Stuttgart 2022.
- MAINARDIS 2018 = F. MAINARDIS, «Il *corpus Augustalium* di *Tergeste*: una nuova testimonianza dalla revisione della tabula bronzea di *InscrIt.* X, 4, 29a», in A. BOUET, C. PETIT-AUPERT (eds.), *Bibere, ridere, gaudere, studere, hoc est uiuere. Hommages à Francis Tassaux* (Mémoire Ausonius 53), Bordeaux 2018, pp. 209-221.
- MAINARDIS 2021 = F. MAINARDIS, «Aquileia (*Regio X*) nelle reti commerciali mediterranee: persone e merci dalla documentazione epigrafica», in L. CHIOFFI, M. KAJAVA, S. ÖRMÄ (eds.), *Il Mediterraneo e la storia. III Documentando città portuali - Documenting Port Cities*, Roma 2021, pp. 153-175.



- Migration and Mobility* 2016 = L. DE LIGT, L.E. TACOMA (eds.), *Migration and Mobility in the Early Roman Empire*, Leiden 2016.
- Mobility and Exchange* 2021 = V. CICOLANI, F. VERMEULEN (eds.), *Mobility and Exchange across Borders. Exploring Social Processes in Europe during the First Millennium B.C.E. Theoretical and Methodological Approaches*. Proceedings of the XVIII UISPP World Congress (4-9 June 2018, Paris, France). Sessions XXXIV-4 and XXXIV-5, Oxford 2021.
- NICOLET 1967 = C. NICOLET, «*Tribuni militum a populo*», in *MEFRA* LXXIX, 1967, pp. 29-76.
- ORIOLO 2015 = F. ORIOLO, «Prime esplorazioni e ricerche nel suburbio di Aquileia. L'area nel comparto sud-occidentale tra Bacchina e Panigai», in C. CALLEGHER (ed.), *Studia archaeologica Monika Verzàr Bass dicata*, Trieste 2015, pp. 131-145.
- People Abroad* 2021 = A. HEINEMANN, R. POSAMENTIR, T. SCHÄFER (eds.), *People Abroad*. Proceedings of the XVI International Colloquium on Roman Provincial Art (Tübingen, April 9 - 13th 2019), Rahden/Westf. 2021.
- PESAVENTO MATTIOLI 2003 = S. PESAVENTO MATTIOLI, «Produzione e commercio del vino: un percorso di ricerca nella Valpolicella di età romana», in A. BUONOPANE, A. BRUGNOLI (eds.), *La Valpolicella in età romana*. Atti del II convegno (Verona 11 maggio 2002), Verona 2003, pp. 103-116.
- PESAVENTO MATTIOLI 2007 = S. PESAVENTO MATTIOLI, «Aquileia e le anfore: lo stato della ricerca», in *Antichità Altoadriatiche* LXV, 2007, pp. 459-478.
- SADDINGTON 1996 = D.B. SADDINGTON, «The Relationship between Holding Office in a *Municipium* or *Colonia* and the *Militia Equestris* in the Early Principate», in *Athenaeum* LXXXIV, 1, pp. 157-181.
- Space, Movement and the Economy* 2021 = F. VERMEULEN, A. ZUIDERHOEK (eds.), *Space, Movement and the Economy in Roman Cities in Italy and Beyond*, London 2021.
- TASSAUX 2000 = F. TASSAUX, «Sévirat et promotion sociale en Italie nord-orientale», in *Les élites municipales de l'Italie péninsulaire de la mort de César à la mort de Domitien entre continuité et rupture. Classes sociales dirigeantes et pouvoir central. Actes du colloque (Naples, 6-8 février 1997)*, Roma 2000, pp. 373-415.
- TIUSSI 2004 = C. TIUSSI, «Il sistema di distribuzione di Aquileia: mercati e magazzini», in *Antichità Altoadriatiche* LIX, 2004, pp. 257-316.
- VANDEVOORDE 2013 = L. VANDEVOORDE, «Respectability on Display. Alba and Fasti of the \*Augustales in the Context of Collegial and Magisterial Hierarchy», in *RBelgePhilHist* XCI, 2013, pp. 127-152.
- VANDEVOORDE 2014 = L. VANDEVOORDE, «Making the Difference. Social Positioning of \*Augustales in Nîmes and Narbonne», in *EcAntNîmes, Bulletin* XXXI, 2014, pp. 33-46.
- VAN HAEPEREN 2016 = F. VAN HAEPEREN, «Origine et fonction des augustales (12 av. n.é.-37). Nouvelles hypothèses», in *AntCl* LXXXV, 2016, pp. 127-155.
- VAN HAEPEREN 2017 = F. VAN HAEPEREN, «L'augustalità: un'innovazione del principato di Augusto», in *Augusto e la costruzione del principato. Atti del convegno (Roma, 4-5 dicembre 2014)*, Roma 2017, pp. 223-238.
- Vir bonus* 2021 = R. BERTOLAZZI, E. BIANCHI, S. BRAITO (eds.), *Vir bonus inscribendi peritus. Scritti scelti di storia ed epigrafia veronese di Alfredo Buonopane*, Roma 2021.

- ZACCARIA 1985 = C. ZACCARIA, «Testimonianze epigrafiche dei rapporti tra Aquileia e l'Ilirico in età imperiale romana», in *Antichità Altoadriatiche* XXVI, 1985, pp. 85-127.
- ZACCARIA 2008 = C. ZACCARIA, «Iscrizioni inedite del culto di Cibele rinvenute nelle fondazioni del Battistero di Aquileia», in M.L. CALDELLI, G.L. GREGORI, S. ORLANDI (eds.), *Epigrafia 2006. Atti della XIVe Rencontre sur l'épigraphie in onore di Silvio Panciera (Roma, 18-21 ottobre 2006), con altri contributi di colleghi, allievi e collaboratori* (Tituli 9), Roma 2008, pp. 741-772.
- ZACCARIA 2009 = C. ZACCARIA, «*Multa peragratus ego terraque marique*. Lo spazio dilatato del mercante romano tra acque e terre visto dall'osservatorio di Aquileia», in D. ANDREOZZI, L. PANARITI, C. ZACCARIA (eds.), *Acque, terre e spazi dei mercanti. Istituzioni, gerarchie, conflitti e pratiche dello scambio nel Mediterraneo dall'età antica alla modernità. Atti del Workshop Internazionale RAMSES2-CISEM (Trieste 2008)*, Trieste 2009, pp. 209-244.